

MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE DELLA DONAZIONE. STUDIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEI MODELLI DI DONAZIONE A CUORE FERMO SULLE DONAZIONI E SUI TRAPIANTI

La rete nazionale dei trapianti ha negli ultimi anni, al fine di innalzare il numero dei trapianti e ridurre i tempi la lista dei pazienti in attesa di trapianto ha implementato un programma nazionale volto ad implementare misure organizzative che consentono di migliorare le fasi dell'accertamento di morte e quelle di accertamento del consenso alla donazione.

Tra le misure previste all'interno del programma nazionale di particolare interesse è l'estensione di modelli organizzativi del procurement che prevedano anche donazioni a cuore fermo.

In questo ambito di particolare interesse è la valutazione dei modelli organizzativi adottati dalle regioni, nonché la valutazione degli studi clinici avviati sul tema della donazione a cuore fermo, questo per misurare l'efficacia dell'organizzazione rispetto all'obiettivo di innalzare il numero delle donazioni, e il livello di miglioramento delle tecniche rispetto all'obiettivo di fornire linee guida volte ad innalzare la qualità del sistema.

Tali temi essendo di natura tecnica necessitano di essere correttamente comunicati alla popolazione al fine di diffondere tra i pazienti e i cittadini la conoscenza della modalità di reperimento di donatori evitando situazioni di disinformazione.

Il progetto in particolare intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Collaborare alla diffusione e aggiornamento delle raccomandazioni nazionali per donazione DCD "controllata" e del documento di indirizzo per la donazione combinata di organi addominali e toracici.
- Collaborare alla definizione e sviluppo di programmi regionali di donazione a cuore fermo (DCD), nell'ambito della rete nazionale donazione e trapianto, per la crescita del numero delle regioni e dei centri con programmi e attività di donazione DCD.
- Collaborare alle iniziative di implementazione a livello regionale delle procedure per l'incremento del numero e della qualità delle donazioni di rene da donatore DCD.
- Collaborare alla valutazione e proposta da parte della comunità scientifica di nuove metodologie per l'accertamento di morte con criteri circolatori finalizzate alla massima garanzia per il paziente potenziale donatore e alla limitazione del possibile danno ischemico degli organi per il paziente ricevente del trapianto.
- Supportare all'innovazione dei modelli organizzativi e funzionali a livello ospedaliero (coordinamento procurement) e regionale per la migliore integrazione delle diverse tipologie di

donazione e trapianto di rene, anche in prospettiva della revisione della normativa vigente del programma nazionale di donazione.

- Collaborare alla realizzazione di programmi nazionali e regionali di formazione di livello base ed avanzato, anche con sessioni pratiche di simulazione, dedicata all'identificazione dei potenziali donatori DCD in Terapia Intensiva e alla gestione dell'intero processo di donazione.
- Collaborare allo sviluppo di una Guida nazionale per gli operatori coinvolti nella donazione e trapianto di organi da donatori DBD e DCD.
- Collaborare alla definizione dei capitoli inerenti la diagnosi di morte con criteri neurologici e circolatori e le procedure di donazione DCD nell'ambito della nuova edizione della Guida europea sulla qualità della donazione e trapianto di organi sviluppata dal Council of Europe (EDQM).
- collaborare all'analisi e diffusione dei dati raccolti (Dataset) nell'ambito del programma nazionale di donazione DCD e di perfusione degli organi in collaborazione con il gruppo di lavoro DCD e con l'area medica del Centro Nazionale Trapianto per la valutazione e confronto degli esiti dei trapianti di rene e degli altri organi addominali e toracici da donatore DBD e DCD, sia con procedura "non controllata" che "controllata".
- Collaborare all'analisi e diffusione dei risultati di progetti di ricerca clinica riguardo l'efficacia delle procedure di donazione DCD con specifica attenzione alla qualità degli organi utilizzati e in particolare l'esito a distanza del trapianto di rene